

ENTE TERZO SETTORE "CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI LATIGNANO O.D.V."

Mod. C - RELAZIONE DI MISSIONE

Signori Associati,

la presente Relazione di missione risulta essere parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Rendiconto gestionale, un unico documento inscindibile.

In particolare, la Relazione ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi del bilancio, al fine di fornire al lettore le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria nonché della gestione economica dell'associazione.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto in conformità all'art. 13 del D.lgs n. 117 del 2017 nonché alle disposizioni del decreto del 5 marzo 2020 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al principio contabile ETS OIC 35 emanato dall'Organismo Italiano della Contabilità. Si precisa l'ente presenta ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a 220.000,00 euro ed ha pertanto adottato gli schemi di bilancio previsti dalla normativa di riferimento per gli enti che superano tale soglia.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio non si rilevano specifici fatti di rilievo nella mission e/o nella gestione dell'ente.

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Confraternita di Misericordia di Latignano, con sede nel Comune di Cascina fraz. Latignano via Risorgimento n°40, è un'organizzazione di volontariato il cui codice fiscale è 81003050507.

L'associazione è stata fondata nel 1910, ma trae le sue origini dalla Congregazione del S.S. Sacramento di Maria S.S. del Soccorso e della Patriarca San Giuseppe, le cui origini risalgono al 1710, congregazione laicale canonicamente eretta nella Chiesa parrocchiale di Latignano con decreto arcivescovile del 04 Dicembre 1802. Lo scopo principale della Congregazione era fare suffragi ai soci defunti.

La Misericordia appartiene al movimento caritativo delle Misericordie, nato dalla Compagnia di S.Maria che “ebbe cominciamento per lo padre messer santo Pietro martire l'anno 1244 nella vigilia dell'Assunzione della Beata Vergine Maria a di 14 agosto” (Bibl. Naz. Firenze, Fondo Magliabecchiano XXXVII, 300, C, 127), e opera facendo proprio il messaggio che il Sommo Pontefice Giovanni Paolo II consegnò alle Misericordie nell'udienza del 14 giugno 86 che segnò un nuovo corso storico delle Misericordie italiane alla vigilia del terzo millennio; corso storico che le vede “Fautrici della civiltà dell'amore e testimoni infaticabili della cultura della carità”.

L'associazione è iscritta:

- al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione degli Organismi di volontariato a far data dal 07/11/2022;
- al Registro Regionale del Volontariato della Regione Toscana al n° PI/62 con D.p.g.p. 1140 del 26/9/1994,
- alla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia;
- all'Associazione Misericordie Pisane odv.

Lo status giuridico dell'associazione consente di poter accedere a benefici di natura fiscale con osservanza della normativa dettata dalla Legge 266/91, legge quadro sul volontariato e dal D.M. 25 maggio 1995 n.3263 nonché dal D.Lgs. 460/97 sulle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale (**O.N.L.U.S.**) in quanto Onlus di diritto ai sensi dell'art.10 co.8 del citato decreto.

La sede dell'associazione è nella frazione di Latignano (Pi), ma si rendono sempre più frequenti e necessari interventi sia in ambito regionale che nazionale.

MISSION PERSEGUITA

Scopo della Confraternita è l'esercizio volontario, per amore di Dio e del Prossimo, delle opere di Misericordia, corporali e spirituali, del pronto soccorso e dell'intervento nelle pubbliche calamità, sia in sede locale che nazionale ed internazionale, anche in collaborazione con ogni pubblico potere nonché con le iniziative promosse dalla Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia.

La Confraternita promuove ed esercita tutte quelle opere di umana e cristiana carità suggerite dalle circostanze e rendersene partecipe impegnandosi così a contribuire all'analisi ed alla rimozione dei processi e delle cause di emarginazione e di abbandono dei sofferenti, attuando nei propri settori di intervento opera di promozione dei diritti primari

alla vita, alla salute, alla dignità umana, nell'ambito di un nuovo progetto di crescita civile della società a misura d'uomo.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO

Lo Statuto dell'associazione è stato adeguato al Codice del Terzo Settore come previsto dal D.Lgs. 117/2017 in data 08/06/2019 e riporta le seguenti attività di interesse generale:

- a) l'elevazione spirituale mediante pratiche di pietà, di carità, di mutuo aiuto e di culto affinché si fermi la "Civiltà dell'amore;
- b) gli interventi e le prestazioni sanitarie, tra le quali il soccorso e il trasporto dei feriti, degli infermi e dei portatori di disabilità;
- c) gli interventi, i servizi e le prestazioni sociali e socio-sanitarie;
- d) l'attività nei diversi settori della Protezione Civile nonché gli interventi e i servizi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- e) iniziative di educazione, istruzione e formazione, anche professionale, nonché l'attività di informazione e culturale di interesse sociale con finalità educative;
- f) iniziative di formazione universitaria, post-universitaria e di ricerca scientifica di particolare interesse sociale, nonché di formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e il successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- g) l'organizzazione e la gestione delle attività culturali, artistiche, ricreative e sportive di interesse sociale, incluse le attività di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale, anche attraverso elementi di informazione e promozione delle attività istituzionali, oltre ad attività di editoria e stampa in genere ed iniziative di radio/video- diffusione;
- h) l'organizzazione e la gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- i) L'organizzazione e la gestione di attività sportive dilettantistiche;
- l) l'alloggio sociale nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi
- m) l'accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- n) iniziative di agricoltura sociale;

- o) l'erogazione dei sussidi ed elargizioni, beni e servizi a persone colpite da indigenza ed infermità od a persone svantaggiate anche attraverso la cessione gratuita di alimenti o prodotti od il sostegno a distanza;
- p) la tutela, la valorizzazione ed il recupero del patrimonio artistico e culturale e del paesaggio nonché la riqualificazione di beni pubblici inutilizzati e di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- q) iniziative di cooperazione allo sviluppo nonché attività nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale.

La Confraternita può compiere anche attività diverse rispetto a quelle di interesse generale a condizione che queste siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale, e siano svolte secondo i criteri nei limiti stabiliti a livello normativo e regolamentare.

A questo fine, la Confraternita può, tra le altre attività, effettuare:

- a) operazioni finanziarie, mobiliari ed immobiliari, compresa la costituzione di enti e società, nonché l'assunzione di partecipazioni ed interesse in altri enti, purché risultino strumentali al proseguimento dei fini istituzionali;
- b) ogni altra attività diversa stabilita dall' Assemblea.

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE È ISCRITTO

L'associazione, a seguito della Riforma del Terzo Settore e in particolare dell'emanazione del D.lgs n. 117 del 2017, è un ente del Terzo Settore, iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore **nella sezione a) Organizzazioni di Volontariato con la denominazione di “CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI LATIGNANO O.D.V.”.**

REGIME FISCALE APPLICATO

La disciplina fiscale degli enti del terzo settore è contenuta nell'art.79 del D.Lgs n. 117 del 2017, tuttavia tale articolo entrerà in vigore nella sua interezza a partire dal 2026. Per tale motivo sono tutt'ora in vigore laddove applicabili i dettami normativi previsti dalla L.266/91 e dal D.Lgs n. 460 del 1997 il quale recita che “sono in ogni caso considerati ONLUS, nel rispetto della loro struttura e delle loro finalità, gli organismi di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, iscritti nei registri istituiti dalle regioni e dalle province autonome di

Trento e di Bolzano” (comma 8). Ancora, il dl 185 del 2008 prevede che le Organizzazioni di Volontariato iscritte nei Registri regionali del Volontariato siano ONLUS di diritto purché non svolgano attività commerciali extra quelle marginali del D.M. 1995.

SEDI

L'associazione ha sede legale in Latignano (Cascina) via Risorgimento n°40.

ATTIVITÀ SVOLTE

La Misericordia si propone di:

- migliorare le condizioni di vita della popolazione ed influire positivamente sull'esercizio di una cittadinanza dignitosa, consapevole e attiva e sul benessere collettivo e sociale;
- consentire la fruizione di servizi necessari e/o essenziali ai cittadini che, diversamente, non beneficiandone, avrebbero evidenti ripercussioni negative sul loro stato di benessere e sulla loro condizione sociale;
- affrontare e realizzare un'adeguata formazione dei nostri operatori coinvolti nei servizi, e specialmente dei giovani in servizio civile, offrendo occasioni ed esperienze che, opportunamente valorizzate, possano fornire loro le conseguenze e le competenze necessarie allo svolgimento del servizio, ma essere anche importanti e significative a livello sociale e sotto il profilo etico e civico;
- contribuire a diffondere la cultura del volontariato, della gratuità e della solidarietà sociale, che sono valori indispensabili per la costruzione progressiva di una comunità civile che umanizzi progressivamente i suoi componenti.

La missione dell'associazione è offrire prestazioni in grado di rispondere, in maniera tempestiva, efficace e il più qualificata possibile, ad una serie di bisogni specifici, prevalentemente di carattere socio-sanitario, La finalità è aggiornarsi e migliorarsi secondo la situazione locale per recepire richieste e necessità, in linea con la tutela dei diritti sociali e di cittadinanza, mediante la collaborazione e l'integrazione dei servizi di assistenza alla persona con quelli pubblici.

In particolare, la Misericordia svolge il servizio di emergenza-urgenza sanitaria, mette a disposizione mezzi idonei ed operatori formati per servizi di trasporto sanitario ordinario; nonché si occupa di servizi di trasporto sanitari di natura ordinaria.

Con questo insieme di servizi si mira a migliorare la condizione di vita e di salute della popolazione residente, il suo stato di benessere fisico, sociale e umano e a contribuire al

conseguimento di finalità e scopi interni alle associazioni richiedenti. Per cui queste finalità si differenziano in relazione ai singoli interventi.

Anche le modalità di svolgimento delle singole azioni variano da caso a caso e, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, si può affermare che possono prevedere l'uso di automezzi attrezzati; viaggi e messa a disposizione di automezzi e ambulanza con idoneo equipaggio; prestazioni d'opera gratuita di volontari ; Particolare attenzione è posta alla comunicazione e agli aspetti psicologici e sociali nell'approccio dell'anziano, al disabile e comunque a persone in difficoltà o in situazioni di salute precaria.

Gli interventi e le azioni, anche se hanno un costo non trascurabile, sono perlopiù gratuiti per i beneficiari. Vengono comunque accettate offerte libere e assolutamente volontarie dai vari soggetti che usufruiscono delle prestazioni, cui viene rilasciata idonea ricevuta.

Vengono altresì svolti interventi di Protezione Civile garantendo una presenza costante sul territorio.

2)

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

L'associazione conta attualmente 670 associati, tra questi vi sono 54 volontari attivi.

La Misericordia è amministrata dal Magistrato, formato da 12 componenti: il governatore, che ne è anche il rappresentante legale, il vice-governatore, e 10 consiglieri.

L'organo di controllo è rappresentato dal Collegio sindacale di 3 membri di cui uno iscritto nel registro dei revisori legali.

INFORMAZIONI SULLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

I soci provvedono al versamento della quota annuale e partecipano alle assemblee ed alle attività dell'associazione.

Sono coloro che effettuano i servizi (volontari) e i quali possono usufruire dei servizi dell'associazione. Essi partecipano durante l'esercizio ad ore di formazione ed esercitazione periodiche.

3)

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Gli schemi di bilancio sono conformi a quanto previsto dal DM 5 marzo 2020 nonché alle previsioni integrative di cui all'OIC 35.

Nel caso di elementi che potrebbero ricadere sotto più voci dello schema di stato patrimoniale, l'associazione dà informativa dell'appartenenza dell'elemento a più voci qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del bilancio.

Nella relazione di missione è fornita informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di cui all'art. 2423 e 2423-*bis* del codice civile, così come opportunamente adeguati alla realtà degli ETS.

In particolare, nella redazione del bilancio si è tenuto conto del principio della prudenza e della competenza, e della prospettiva della logica di funzionamento (continuità aziendale). L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni ministeriali e dei principi contabili OIC.

Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci dell'ente nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su

tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Rappresentano gli importi esigibili da parte dell'ente nei confronti di associati o fondatori a fronte di quote associative o apporti dei soci fondatori.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, c.c., e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- macchine elettroniche d'ufficio 20%
- Attrezzature: 15%
- Automezzi, Autoveicoli e autobulanzze: 20%

L'ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le

immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'ente.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a Rendiconto gestionale come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale. L'ente non detiene disponibilità in valuta estera.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le conseguenti rettifiche di valore.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto si compone di:

- Fondo di dotazione dell'ente, fondo di cui l'ente può disporre al momento della sua costituzione;
- Patrimonio vincolato, patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori;
- Patrimonio libero, patrimonio costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve libere di altro genere;
- Avanzo/disavanzo d'esercizio, eccedenza dei proventi e ricavi rispetto agli oneri e costi dell'esercizio contabilizzati come tali secondo il principio della competenza economica.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi

sono rilevati quando sorge l'obbligazione dell'ente al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti contratti a fronte di erogazioni liberali sono quei debiti che possono essere considerate come acquisite in via definitiva dall'ente al verificarsi di un predeterminato fatto o al soddisfacimento di una specifica situazione. Ai fini dell'iscrizione del debito nella voce in oggetto, occorre che al non verificarsi della suddetta condizione sia prevista la restituzione dell'attività donata.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del Rendiconto gestionale al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile. I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi

I proventi sono componenti positivi dell'esercizio rilevati in conformità alle previsioni ministeriali e dei pertinenti principi contabili.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Relazione di missione.

I costi e oneri/Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I proventi da contratti con enti pubblici sono proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, in cui sia previsto un corrispettivo a fronte di un servizio reso/di un bene fornito.

I contributi da enti pubblici sono proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, non caratterizzate da un rapporto di sinallagmaticità.

I proventi del 5 per mille sono proventi derivanti dall'assegnazione a seguito della pubblicazione dell'elenco finale dei beneficiari, delle preferenze espresse e del valore del contributo del 5 per mille secondo quanto riportato nel sito dell'Agenzia delle Entrate.

Le erogazioni liberali sono atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a) l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b) lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

In questo contesto, le erogazioni liberali vincolate sono liberalità assoggettate, per volontà del donatore, di un terzo esterno o dell'Organo amministrativo dell'ente, ad una serie di restrizioni e/o di vincoli che ne delimitano l'utilizzo, in modo temporaneo o permanente.

Le erogazioni liberali condizionate sono liberalità aventi una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto la cui manifestazione conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite o lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i., indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi – componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolta fondi occasionali e non occasionali di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 2 agosto 2017, n. 117 e s.m.i..

I costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali – componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 2 agosto

2017, n. 117 e s.m.i.. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell'area A del rendiconto gestionale. I proventi e i ricavi, gli oneri e i costi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

L'associazione segue il modello ministeriale proposto per il Rendiconto Gestionale, lo Stato Patrimoniale e la Relazione di Missione, senza accorpamenti o eliminazioni, valorizzando a zero le parti che non la riguardano.

E' stato possibile indicare la comparazione con esercizio precedente in quanto l'associazione adotta un impianto contabile a partita doppia.

4) IMMOBILIZZAZIONI Immobilizzazioni materiali

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Valore di inizio esercizio						
Costo	€ 1.357.969	€ 72.825	€ 27.763	€ 625.206	€ -	€ 2.083.764
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ 126.786	€ 51.870	€ 22.307	€ 422.549	€ -	€ 623.512
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ 1.231.183	€ 20.956	€ 5.456	€ 202.657	€ -	€ 1.460.251
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ 18.117	€ -	€ 18.117
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ 40.601	€ 4.085	€ 903	€ 66.092	€ -	€ 111.681
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	-€ 40.601	-€ 4.085	-€ 903	-€ 84.209	€ -	-€ 129.798
Valore di fine esercizio	€ 1.190.582	€ 16.871	€ 4.553	€ 118.448	€ -	€ 1.330.454

Il bilancio denota uno scostamento complessivo delle immobilizzazioni materiali di euro 129.798 al netto degli ammortamenti e dismissione beni.

5) COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

L'associazione non ha sostenuto nel corso dell'esercizio 2024 né costi di impianto, né costi di sviluppo.

6) CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni, né tantomeno garanzie reali su beni sociali.

7) RATEI E RISCONTI

I risconti attivi sono relativi ad assicurazioni, mentre i ratei passivi sono relativi al costo del personale per ferie e permessi.

8) PATRIMONIO NETTO

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ -	€ 15.000	€ -	€ 15.000
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	€ -	€ -	€ -	€ -
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 1.843.250	€ 62.862	€ 15.000	€ 1.891.112
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 1.843.250	€ 62.862	€ 15.000	€ 1.891.112
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ 62.862	€ -	€ -	€ 28.722
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 1.906.112	€ 77.862	€ 15.000	€ 1.934.834

Le riserve di utili o avanzi di gestione rappresentano l'accantonamento degli avanzi degli esercizi precedenti. Il Fondo di Dotazione indica la patrimonializzazione per effetto della personalità giuridica.

9) INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Nel corso dell'anno 2024 non sono stati ricevuti contributi con finalità specifiche.

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Nel corso dell'anno 2024 non sono state ricevute erogazioni liberali condizionate.

11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 245	-€ 115	€ 130
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ 38.524	€ 38.524
4) Erogazioni liberali	€ 8.844	€ 9.585	€ 18.429
5) Proventi del 5 per mille	€ 4.338	-€ 166	€ 4.172
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 12.624	-€ 12.624	€ -
8) Contributi da enti pubblici	€ 4.381	€ 20.379	€ 24.760
9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 499.039	-€ 6.212	€ 492.827
10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 5.542	€ 4.126	€ 9.668
Da attività diverse			
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ 48.826	-€ 45.949	€ 2.877
6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 1.099	€ 153	€ 1.252
Indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali			

Si evidenzia che le attività di interesse generale sono prevalentemente realizzate nelle attività di interventi sanitari e sociali e sono possibili grazie anche al grande contributo del corpo volontario.

Le attività diverse sono relative alla gestione delle lux votive del cimitero comunale di Latignano.

ONERI E COSTI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
2) Servizi	€ 181.382	-€ 43.641	€ 137.741
3) Godimento di beni di terzi	€ 844	€ -	€ 844
4) Personale	€ 204.496	€ 21.771	€ 226.267
5) Ammortamenti	€ 115.748	-€ 52.398	€ 63.350
7) Oneri diversi di gestione	€ 22.963	-€ 22.963	€ -

Da attività diverse			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 2.002	€ 83	€ 2.085
2) Servizi	€ 12.080	-€ 12.080	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ 1.293	-€ 1.293	€ -
Da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Su rapporti bancari	€ -	€ 2.554	€ 2.554
6) Altri oneri	€ -	€ 900	€ 900
Di supporto generale			
2) Servizi	€ -	€ 68.312	€ 68.312
5) Ammortamenti	€ -	€ 53.240	€ 53.240
7) Altri oneri	€ -	€ 12.910	€ 12.910
Indicazione dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali			

I costi per le attività di interesse generale sono funzionali allo svolgimento dei servizi stessi, mentre gli oneri di supporto generale rappresentano i costi di gestione della struttura. Lo scorso esercizio tali costi figuravano tra le attività di interesse generale.

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

L'associazione ha ricevuto nel corso dell'esercizio 2024 erogazioni liberali per un valore complessivo pari a € 18.429.

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

L'associazione ha in forza n°8 dipendenti.

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

Il registro dei volontari evidenzia n°54 volontari iscritti.

14)

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

L'organo amministrativo svolge il proprio incarico in maniera volontaria, senza quindi percepire alcun compenso.

Il collegio sindacale, nella figura iscritta nell'apposito registro come richiesto dalla normativa vigente, percepisce nell'esercizio della sua funzione euro 1.269,00, mentre gli altri due membri apportano svolgono la loro funzione in modo volontaristico.

L'associazione non è obbligata alla nomina di un organo di revisione.

15)

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI I PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

L'associazione non ha destinato patrimoni a specifici affari.

16)

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

L'associazione non ha realizzato operazioni con parti correlate.

17)

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

L'organo amministrativo propone di destinare l'avanzo di esercizio di Euro 28.722,10 alla posta "Riserve di utili o avanzi di gestione".

18)

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'associazione ha chiuso l'esercizio con un avanzo di euro 28.722,10, il buon risultato dell'andamento gestionale dell'ente è supportato anche dall'analisi degli indici esposti, tuttavia nell'esaminare tutti gli indici si deve tener conto che tutto ciò è stato possibile grazie all'impegno profuso dal corpo volontario come dimostrabile dalla valorizzazione delle ore di volontariato stimabili in circa 452.739 euro.

Gli indici di solidità evidenziano la solidità della struttura finanziaria e patrimoniale dell'associazione.

Gli indici di solvibilità esprimono una buona liquidità dell'associazione con un margine di tesoreria che denota la capacità di far fronte alle Passività Correnti.

Gli indici economici evidenziano una notevole marginalità delle attività dell'ente risultato possibile grazie anche al massiccio impegno profuso dal corpo volontario.

INDICI SOLIDITA'	31/12/2024	31/12/2023
Quoziente indebitamento complessivo	0,03	0,06
Quoziente indebitamento finanziario	0,00	0,00

INDICI SOLVIBILITA'	31/12/2024	31/12/2023
Liquidità Differite	107.179	121.300
Liquidità Immediate	663.227	516.980
Passività Correnti	67.030	88.232
Margine Tesoreria (Ld+Li-Pc)	703.376	550.048

INDICE ECONOMICO	31/12/2024	31/12/2023
RICAVI E PROVENTI	606.241	615.826
COSTI VARIABILI	142.987	219.720
MARGINE CONTRIBUZIONE	463.254	396.106
COSTI FISSI	308.333	205.340
EBITDA	154.921	190.766
AMMORTAMENTI	116.590	115.748
ONERI FINANZIARI	3.454	0
IMPOSTE	6.155	13.000
RISULTATO NETTO	28.722	62.018

Dal punto di vista della gestione delle risorse, la Misericordia ha concentrato il proprio sforzo nello svolgimento delle proprie attività di interesse generale.

Il peso della struttura rappresentato da costi di gestione, pulizia e manutenzione locali, è quantificabile circa il 23% del valore del monte complessivo degli oneri d'esercizio. I restanti costi sono attinenti alle Attività di Interesse Generale.

	2024	
totale oneri interesse generale	428.202	75%
totale oneri complessivi	571.364	

totale oneri di supporto generale	137.622	24%
totale oneri complessivi	571.364	

19)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

L'associazione è fiduciosa di proseguire nel 2025 a migliorare ed implementare servizi anche per intercettare quei bisogni del cittadino disattesi dal servizio pubblico.

L'equilibrio finanziario e la buona liquidità dell'ente potranno consentire di affrontare tale sfida con la dovuta attenzione e serenità.

20)

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

TRASPORTI SANITARI E SOCIALI – si effettuano prevalentemente trasporto sanitari e sociali.

I trasporti sono stati:

- trasporti sanitari ordinari/emergenza circa 6.181;
- trasporti sociali circa 2.984.

ALTRE ATTIVITA'- L'associazione effettua servizi di presidio con mezzi attrezzati in occasione di eventi sportivi, assistenza agli anziani e alle famiglie in condizione di indigenza, nonché organizza campi estivi in collaborazione con altre associazioni del territorio, oltre ad organizzare corsi di formazione per autisti e soccorritori, e organizzazione di eventi ricreativi a carattere sociale.

21)

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

L'associazione non ha effettuato attività di carattere secondario per recuperare risorse finanziarie.

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Componenti FIGURATIVE	Valore
Costi figurativi relativi all'impiego di VOLONTARI iscritti nel Registro di cui al co. 1, art. 17 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.	€ 452.739,00
Erogazioni gratuite di DENARO e cessioni o erogazioni gratuite di BENI o SERVIZI, per il loro <i>valore normale</i>	€ 452.739,00

DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI PRECEDENTI

L'apporto volontaristico costituisce una risorsa insostituibile per l'organizzazione e, senza tale apporto, verrebbe meno il funzionamento dell'associazione.

I costi figurativi rappresentativi di tale apporto sono pari a € 452.739,00 e sono stati determinati facendo riferimento ai costi lordi che l'associazione avrebbe dovuto sostenere nel caso in cui non avesse potuto fruire dell'opera dei volontari. A tale fine, sono stati presi come riferimento i costi orari dei contratti collettivi nazionali del lavoro ritenuti assimilabili alle prestazioni dei volontari. Nello specifico, le attività di volontariato prestate sono perlopiù assimilabili alle attività legate all'autista soccorritore categoria C3. Il contratto collettivo nazionale del lavoro preso come riferimento è il ccnl della Confederazione delle Misericordie, dopodiché è stato possibile calcolare un costo orario medio sulla base dei dipendenti in forza all'associazione. Il valore elaborato è pari ad euro 19,71 euro orarie. Le ore prestate nell'esercizio dai volontari sono state pari a 22.970 come indicato dal registro di cui all'art. 17 del d.lgs n. 117/2017. Per tale motivo i costi figurativi connessi al volontariato sono quantificabili in € 452.739,00.

23) **DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI**

Non vi sono dipendenti in forza all'associazione.

24) **DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI**

L'associazione non ha effettuato nell'esercizio attività di raccolta fondi.